



**Questa è la quarta parte della storia.
Leggetelo e poi... ricreatelo!**

UN GATTO, DI NUOVO?

A quell'ora la strada era molto tranquilla. Gli uccelli cantavano e i fiori ondeggiavano nella brezza. Tibble si sedette sul muretto del giardino per aspettare il ritorno di Bibi. Davanti a una delle case c'era un grande bidone della spazzatura. La casa stessa non era più utilizzata come abitazione, ma sembrava più un ufficio. Sul cancello c'era un'insegna a lettere nere con la scritta *Institute for Biochemical Research*.

E questo ricordò a Tibble una cosa che Minou gli aveva raccontato: che da gatta aveva mangiato qualcosa da un bidone della spazzatura che l'aveva cambiata. Lui ci aveva riso sopra, ma ora pensava: chissà... con tutti questi esperimenti scientifici moderni... Devono aver buttato via qualcosa che è andato storto.

Bibi era riapparsa accanto a lui.

"Deve essere quella", disse indicando la casa accanto all'istituto.

"C'è un albero di catene d'oro sul retro. Ma non ho visto nessun gatto. Forse è andata dentro. Oh, guarda!". Tibble guardò.

Il gatto rosso era in piedi nel giardino di casa. Sotto un cespuglio di lillà.

Girò la testa per guardare Tibble e Bibi, fissandoli direttamente. E di nuovo, entrambi videro gli occhi di Minou.

Ma la cosa più orribile di tutte è che la gatta aveva un tordo tra le fauci. Un tordo appena catturato, vivo e svolazzante.

Bibi urlò e agitò le braccia e in un attimo il gatto scappò tra i cespugli a lato della casa con l'uccellino in bocca.

Prendete nota delle informazioni più importanti del testo!

Le note potrebbero essere

Mappa mentale

Tabella

Disegno, ecc.



IL GATTO CHE È ARRIVATO DAL TETTO



S19
T4
L2



Questa è la quarta parte della storia.
Leggetelo e poi... ricreatelo!

"Vado a cercarla!" Bibi gridò, ma Tibble la fermò.

"Non farlo", disse. Quell'uccello probabilmente è ferito e mezzo morto... è meglio lasciarlo lì".

Rimasero lì, davanti alla siepe. Minou era scomparsa dal retro della casa con la sua preda e Bibi iniziò a piangere.

"Non piangere", ha detto Tibble. "È così che vanno le cose. Non si può impedire a un gatto di essere un gatto. E i gatti catturano gli uccelli".

"Ho visto spesso quell'espressione sul viso di Minou", dice Bibi. "Quando eravamo al parco e un uccello si è posato vicino a noi. Ho pensato che fosse inquietante. Ho gridato: 'Non è permesso' e lei si è sempre vergognata di se stessa. Ma ora non si vergogna più. Ed è per questo che sto piangendo".

Tibble stava ascoltando solo a metà. Si stava chiedendo se fosse il caso di suonare il campanello. Voleva chiedere: "Mi scusi, signora, ma il suo gatto rosso è scomparso per un po'?"

Ma ci pensò su e si rese conto che la signora che viveva qui non si sarebbe ancora alzata. Era ancora così presto. E comunque... che differenza faceva? Probabilmente avrebbe detto: "Sì, è stata via per molto tempo, ma ora è tornata".

A cosa gli servirebbe?

"Forza, andiamo", disse.

"Non vuoi portarla con te?". Chiese Bibi.

"No", disse Tibble. "È il gatto di qualcun altro. E a me restano ancora otto gatti.

Lentamente e in silenzio tornarono indietro per le strade. Non era stato uno spettacolo piacevole... la loro Minou con un uccello vivo tra le fauci.

Prendete nota delle informazioni più importanti del testo!

Le note potrebbero essere

Mappa mentale

Tabella

Disegno, ecc.

